



LODI - La Compagnia della Guardia di Finanza di Lodi, al termine di indagini condotte sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Lodi, nell'ambito dell'operazione "Carioca", ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare per corruzione nei confronti di pubblici dipendenti ed imprenditori.

In carcere sono finiti **M.P., di anni 64**, Comandante della Polizia Locale di un paese della bassa lodigiana, **A.C., di anni 42**, Ufficiale di stato civile dello stesso comune e **W.G., di anni 38**, imprenditore di origine brasiliana, titolare di un'agenzia di "**disbrigo pratiche**" avente sede a Monza. Sono stati sottoposti ad arresti domiciliari la moglie dell'imprenditore, **B.M., di anni 44** e **F.I., di anni 57**, titolare di una ditta individuale di "**noleggjo autovelox**" avente sede in provincia di Verona.

Le investigazioni hanno permesso di scoprire un **sistema di corruzione di pubblici ufficiali** finalizzato all'indebito rilascio, a soggetti provenienti dal Brasile, di **residenze in Italia** e in particolare nel comune lodigiano. L'ottenimento della residenza in Italia consente ai cittadini di nazionalità brasiliana di ottenere immediatamente, grazie anche alla normativa del cosiddetto **ius sanguinis**, la cittadinanza italiana e conseguentemente il **passaporto di un paese comunitario**, utile per installarsi senza problemi in qualsiasi paese dell'Unione Europea.

La normativa, tuttavia, richiede che, per tale procedura, **si accerti l'effettiva abituale dimora sul territorio dello Stato**: tuttavia **i pubblici ufficiali coinvolti dichiaravano falsamente che gli stranieri fossero presenti** oppure ne confermavano la reale presenza, ma a seguito di sopralluoghi preventivamente concordati.

Il sistema di corruzione ruotava intorno alla già citata agenzia di "disbrigo pratiche" di Monza, che vedeva a capo i coniugi di origine brasiliana coinvolti nell'inchiesta, i quali richiedevano ai propri clienti brasiliani una cifra fra i 3.500 euro ed i 5.000 euro per portare avanti la "pratica", mentre di questa cifra **circa 1250 euro finivano poi nelle tasche dei pubblici ufficiali**.

L'episodio criminoso ha consentito di far ottenere la residenza e la cittadinanza italiana, solamente nel 2016, a circa **500 brasiliani**, in realtà mai trasferitisi nel lodigiano. Durante le indagini è emerso un ulteriore episodio di corruzione del Comandante della Polizia Locale, il quale **in cambio di denaro e di altri benefici economici, si è accordato con il titolare di una ditta di "noleggjo autovelox" per favorirlo nella concessione diretta del servizio di rilevamento velocità e relative verbalizzazioni**. Nel corso delle

perquisizioni, sono stati rinvenuti circa **900.000 euro in contanti**, nascosti in abitazioni e casine, provento dell'attività illecita.